

Tribunali abruzzesi, il Coordinamento chiede una proroga di due anni

30 Ottobre 2026



Servono atti concreti e tempi certi per garantire il futuro dei quattro tribunali sub-provinciali abruzzesi. È la richiesta del Coordinamento per la salvaguardia dei presidi di Avezzano, Sulmona, Vasto e Lanciano, dopo che mercoledì due emendamenti sono stati dichiarati inammissibili.

Ieri sera i sindaci delle quattro città e i presidenti dei rispettivi Ordini forensi si sono riuniti in videoconferenza per fare il punto sulla situazione. Il Coordinamento conferma la volontà di proseguire il confronto sul disegno di legge Nordio, ma sottolinea la necessità di intervenire subito, considerati i tempi ristretti.

La richiesta principale è una **proroga di due anni** per consentire ai tribunali di continuare a

operare in attesa di una soluzione definitiva. «Non possiamo più attendere: vogliamo subito atti concreti e segnali certi», afferma il Coordinamento, evidenziando come l'attuale clima di incertezza renda difficile programmare il lavoro di dipendenti, avvocati e magistrati.

Accanto alla proroga, viene sollecitato anche il decreto ministeriale necessario a ripristinare le piante organiche del personale amministrativo. Secondo il Coordinamento, si tratta di due interventi indispensabili per garantire l'efficienza degli uffici giudiziari, che negli ultimi anni hanno continuato a lavorare nonostante le difficoltà.

La salvaguardia dei quattro tribunali resta quindi una priorità condivisa da amministrazioni comunali e rappresentanze forensi. L'obiettivo, ribadisce il Coordinamento, è arrivare alla loro definitiva salvaguardia attraverso un impegno comune e costante.

Una nuova riunione operativa è stata fissata per il pomeriggio di lunedì 2 novembre, quando verranno valutati i prossimi passi.